

GENERARE ALLA FEDE: GENITORI PROTAGONISTI

Preghiera iniziale

Cel.: Nel nome del Padre...

Tutti: Amen.

Cel.: Invochiamo lo Spirito perché renda i nostri cuori e le nostre menti disponibili e docili all'ascolto della Parola del Padre.

Tutti: Vieni Santo Spirito consolatore dei cuori e accendi la vita dei tuoi fedeli con il fuoco del tuo amore. Amen.

DAL VANGELO SECONDO LUCA (8,40-42.49-56)

⁴⁰Al suo ritorno, Gesù fu accolto dalla folla, perché tutti erano in attesa di lui. ⁴¹Ed ecco, venne un uomo di nome Giàiro, che era capo della sinagoga: si gettò ai piedi di Gesù e lo pregava di recarsi a casa sua, ⁴²perché l'unica figlia che aveva, di circa dodici anni, stava per morire.

⁴⁹Stava ancora parlando, quando arrivò uno dalla casa del capo della sinagoga e disse: «Tua figlia è morta, non disturbare più il maestro». ⁵⁰Ma Gesù, avendo udito, rispose: «Non temere, soltanto abbi fede e sarà salvata». ⁵¹Giunto alla casa, non permise a nessuno di entrare con lui, fuorché a Pietro, Giovanni e Giacomo e al padre e alla madre della fanciulla. ⁵²Tutti piangevano e facevano il lamento su di lei. Gesù disse: «Non piangete. Non è morta, ma dorme». ⁵³Essi lo deridevano, sapendo bene che era morta; ⁵⁴ma egli le prese la mano e disse ad alta voce: «Fanciulla, àlzati!». ⁵⁵La vita ritornò in lei e si alzò all'istante. Egli ordinò di darle da mangiare. ⁵⁶I genitori ne furono sbalorditi, ma egli ordinò loro di non raccontare a nessuno ciò che era accaduto.

CREDIAMO CHE GESÙ CI PUÒ GUARIRE E CI PUÒ RISVEGLIARE DALLA MORTE?

Il Vangelo presenta il racconto della risurrezione di una ragazzina di dodici anni, figlia di uno dei capi della sinagoga, il quale si getta ai piedi di Gesù e lo supplica «di recarsi a casa sua, perché l'unica figlia che aveva, di circa dodici anni, stava per morire» (Lc 8,41-42). In questo gesto sentiamo la preoccupazione di ogni padre per la vita e per il bene dei suoi figli. Ma sentiamo anche la grande fede che quell'uomo ha in Gesù. E quando arriva la notizia che la fanciulla è morta, Gesù gli dice: «Non temere, soltanto abbi fede e sarà salvata» (v. 50). Dà coraggio questa parola di Gesù! E la dice anche a noi, tante volte: «Non temere, soltanto abbi fede e sarà salvata». Entrato nella casa, il Signore manda via tutta la gente che piange e grida e si rivolge alla bambina morta, dicendo: «Fanciulla, àlzati!» (v. 54). E subito la fanciulla si alzò e si mise a camminare. Qui si vede il potere assoluto di Gesù sulla morte, che per Lui è come un sonno dal quale ci può risvegliare.

Questo episodio ha un unico centro: la fede. Il messaggio è chiaro, e si può riassumere in una domanda: *crediamo che Gesù ci può guarire e ci può risvegliare dalla morte?* Tutto il Vangelo è scritto nella luce di questa fede: Gesù è risorto, ha vinto la morte, e per questa sua vittoria anche noi risorgeremo. Questa fede, che per i primi cristiani era sicura, può appannarsi e farsi incerta. La Parola di Dio ci invita a vivere nella certezza della risurrezione: Gesù è il Signore, Gesù ha potere sul male e sulla morte, e vuole portarci nella casa del Padre, dove regna la vita.

La Risurrezione di Cristo agisce nella storia come principio di rinnovamento e di speranza. Chiunque è disperato e stanco fino alla morte, se si affida a Gesù e al suo amore può ricominciare a vivere. Anche incominciare una nuova vita, cambiare vita è un modo di risorgere, di risuscitare. La fede è una forza di vita, dà pienezza alla nostra umanità; e chi crede in Cristo si deve riconoscere perché promuove la vita in ogni situazione, per far sperimentare a tutti, specialmente ai più deboli, l'amore di Dio che libera e salva.

COLLETTA

Cel.: O Padre, che nel mistero del tuo Figlio povero e crocifisso hai voluto arricchirci di ogni bene, fa' che non temiamo la povertà e la croce, per portare ai nostri fratelli il lieto annunzio della vita nuova. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

Obiettivi

- Offrire i riferimenti essenziali per aiutare i catechisti a incontrare i genitori come adulti sulle strade della fede e stringere con questi un'alleanza nell'educazione alla fede dei loro figli.
- Elaborare una prima traccia di percorso al fine di coinvolgere i genitori nell'IC dei propri figli.

Schema

- Le cause della latitanza.
- Un tema delicato.
- Incominciare dall'inizio: le prime età.
- No a un "coinvolgimento" puramente formale.
- Imparare a conoscere gli adulti.

Preghiera conclusiva

Cel.: Nel nome del Padre...

Tutti: Amen.

Momento di silenzio per il ringraziamento e la preghiera personale.

Cel.: Preghiamo insieme.

Tutti: Dio, dal quale proviene ogni paternità in cielo e in terra, Padre, che sei Amore e Vita,

fa' che ogni famiglia umana sulla terra diventi,

mediante il Tuo Figlio, Gesù Cristo, «nato da Donna»,

e mediante lo Spirito Santo, sorgente di divina carità,

un vero santuario della vita e dell'amore per le generazioni che sempre si rinnovano.

Fa' che la tua grazia guidi i pensieri e le opere dei coniugi

verso il bene delle loro famiglie e di tutte le famiglie del mondo.

Fa' che le giovani generazioni trovino nella famiglia un forte sostegno per la loro umanità e la loro crescita nella verità e nell'amore.

Fa' che l'amore, rafforzato dalla grazia del sacramento del Matrimonio, si dimostri più forte di ogni debolezza e di ogni crisi, attraverso le quali, a volte, passano le nostre famiglie.

Fa' infine, te lo chiediamo per intercessione della Sacra Famiglia di Nazareth, che la Chiesa, in mezzo a tutte le nazioni della terra,

possa compiere fruttuosamente la sua missione nella famiglia e mediante la famiglia.

Per Cristo nostro Signore, che è la via, la verità e la vita nei secoli dei secoli. Amen.

(Giovanni Paolo II)